

24 aprile 2018

COMUNICATO STAMPA

La Biblioteca di Jean Arp

Nell'anno in cui la Fondazione Marguerite Arp festeggia il suo trentesimo anniversario, la biblioteca costituita da Jean Arp e Marguerite Arp-Hagenbach di proprietà della Fondazione viene resa accessibile a un pubblico di studiosi e specialisti.

Alla fine del 2016, grazie al sostegno della Minerva Kunststiftung, è stato avviato il lavoro di catalogazione del patrimonio librario. In seguito a una convenzione stipulata con il Canton Ticino nel 2017, le notizie bibliografiche dei documenti vengono messe in rete attraverso l'adesione al Sistema bibliotecario ticinese e sono ora consultabili in forma remota tramite le reti bibliotecarie nazionali e internazionali.

Il fondo librario della Fondazione conta circa 7000 titoli e comprende le prime edizioni delle opere poetiche di Jean Arp, nonché numerosi volumi rari e raccolte di importanti riviste di arte moderna – come «Dada», «Plastique» o «De Stijl» – che forniscono un profilo altamente specializzato dell'arte del XX secolo. Opuscoli rari e cataloghi che risalgono e attraversano tutto il Novecento, costituiscono materiali inediti e finora non ancora presenti all'interno del catalogo del Sistema bibliotecario ticinese.

I punti di maggior interesse riguardano Jean Arp, Sophie Taeuber-Arp, l'ampia galassia degli artisti a loro prossimi – in parte presenti anche nella collezione di opere d'arte –, l'arte plastica e le avanguardie storiche. Anche testi teologici, poesia, narrativa e riviste di letteratura sono categorie ben rappresentate nella biblioteca. Come per altre biblioteche d'artista, la scelta dei libri posseduti e/o letti esprime la personalità dell'artista, i suoi gusti e i suoi orizzonti culturali. Diversi libri recano interessanti dediche e numerosi sono i volumi illustrati, corredati di opere grafiche o – una sorta di “biblioteca nella biblioteca” – dotati di una copertina in carta da imballaggio dipinta da Arp come fosse un'opera di pittura tachiste.

All'interno della casa-atelier di Jean Arp, l'ala originariamente destinata a camera degli ospiti è stata ora ristrutturata e adibita a biblioteca di consultazione su progetto dell'architetto Michele Bardelli: affacciandosi sul giardino e sulle sculture di Arp, come *Tolomeo* (1953) accanto alla vetrata che si apre sul parco, il nuovo spazio sembra rimandare proprio a ciò che scriveva Cicerone a Varrone: “*Se con una biblioteca hai un giardino... hai tutto*”.

Il Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

È l'organo di coordinamento delle biblioteche, come definito nella [Legge cantonale delle biblioteche](#) dell'11 marzo 1991. Esso si occupa della gestione informatica generale, della formazione dei bibliotecari e della politica bibliotecaria cantonale e organizza cataloghi unificati per tutte le biblioteche: non soltanto le quattro cantonali, ma anche le biblioteche scolastiche e quelle di molti enti privati e pubblici (tra i quali il Museo di Villa dei Cedri a Bellinzona, il Centro di dialettologia e di etnografia, la Biblioteca universitaria di Lugano e appunto, recentemente, la Fondazione Marguerite Arp di Solduno).

Sbt raccoglie attualmente 75 biblioteche con un patrimonio di 2.150.500 volumi con una crescita annua di circa 100.000 nuovi esemplari e 380.000 prestiti (dati 2017) a 30.000 utenti che nel corso dell'ultimo anno hanno usufruito del servizio prestiti.

La Fondazione Marguerite Arp

La Fondazione Marguerite Arp è stata creata nel 1988 da Marguerite Arp-Hagenbach, vedova di Jean Arp. Ha sede nella casa-atelier dell'artista a Locarno-Solduno e custodisce gran parte della collezione di Jean e Marguerite Arp, come pure un archivio e una biblioteca, e si definisce come centro di studi sull'opera di Jean Arp e di Sophie Taeuber-Arp. La collezione comprende circa 1700 opere provenienti in parte dal lascito di Jean Arp, in parte dalla raccolta avviata nel 1937 da Marguerite Hagenbach, definita da Franz Meyer, ex direttore del Kunstmuseum di Basilea "*tra i più magnifici musei privati di arte moderna*". In seguito a cospicue donazioni elargite principalmente a musei svizzeri, la collezione conta oggi più di 900 opere di Jean Arp, una settantina di Sophie Taeuber-Arp, come pure opere di artisti appartenenti alle avanguardie, tra cui Willi Baumeister, Alexander Calder, Robert Delaunay, Max Ernst, Alberto Giacometti, Paul Klee, Kurt Schwitters.

Il complesso storico, che comprende la casa-atelier e il parco con le sculture, nel 2014 si è arricchito di un importante ampliamento: su progetto degli architetti Annette Gigon e Mike Guyer è stato realizzato un edificio che dispone di un deposito d'arte concepito secondo i più moderni parametri di conservazione e di uno spazio espositivo nel quale si allestiscono mostre annuali con opere della collezione.

www.fondazionearp.ch

INFORMAZIONI PRATICHE

La **Biblioteca della Fondazione Marguerite Arp** è aperta il martedì mattina su appuntamento. Le opere possono essere consultate in sede.

Contatto: Gian Franco Ragno, storico dell'arte e bibliotecario, incaricato della catalogazione: biblioteca@fondazionearp.ch

Link diretto al catalogo:

http://aleph.sbt.ti.ch/F?local_base=BFMA

Indirizzo: via alle Vigne 44, 6600 Locarno-Solduno

La catalogazione della biblioteca è realizzata grazie al sostegno della Minerva Kunststiftung.

MOSTRA ATTUALMENTE IN CORSO NELLO SPAZIO ESPOSITIVO

Jean Arp artista e poeta. Sguardi sull'opera tardiva
Con opere di Jean Arp, Camille Bryen, Fritz Huf, Serge Poliakoff, Sophie Taeuber-Arp

La nuova mostra pone l'accento sulle opere che Arp ha realizzato a partire dal secondo dopoguerra fino agli anni Sessanta e le mette in dialogo con lavori di altri artisti in collezione.

Indirizzo: via alle Vigne 46, 6600 Locarno-Solduno

Aperto ogni domenica dalle 14 alle 18. www.fondazionearp.ch